

L'ideatore del festival Antonio Monda e la sua passione per gli autori di lingua inglese

“Di scena nell'isola dei contrasti”

«SAVIANO e Rushdie saranno a Capri a 24 ore di distanza uno dall'altro: questa volta non si incontreranno. Ma, se posso dire, devono a me la loro amicizia». Antonio Monda, giornalista e docente italiano che da anni vive a New York, tra i massimi esperti di letteratura e cinema americani, racconta con orgoglio la sua passione. Amare gli scrittori e farli incontrare. Insieme

a Davide Azzolini, da quattro anni Monda organizza a Capri “Le conversazioni”.

«Tranne Saviano, i nostri ospiti sono tutti scrittori di lingua inglese», spiega Monda. «Come tema ho scelto per quest'anno i vizi capitali anche perché la location si adatta. A Capri Tiberio e Fersen vivevano le loro dissolutezze, sullo sfondo di una natura meravigliosa. Questo

gioco di contrasti è alla base di tutto. In fondo cos'è un vizio? Una virtù che si ribalta nel suo contrario. Un elemento positivo che assume un aspetto negativo. L'intelligenza che si corrompe nella superbia, l'Eros che degenera in ossessione per il sesso. E questo vale anche per chi ha una visione laica dell'esistenza».

L'edizione di quest'anno è dedicata a David Foster Wallace,

morto suicida lo scorso settembre all'età di 46 anni. «È stato un caro amico, sua moglie ci ha raccontato che gli ultimi giorni sereni David li ha vissuti quando è venuto a trovarci a Capri nel 2006. Così ci è parso giusto ripubblicare quel suo testo di allora al volumetto che ospiterà gli interventi di Saviano, di Rushdie, di Patti Smith e degli altri».

(a.t.)